

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO

Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde

Sportello 2025

INDICE

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1	Finalità e obiettivi.....	4
A.2	Riferimenti normativi.....	4
A.3	Soggetti Beneficiari	6
A.4	Soggetto Gestore	7
A.5	Dotazione finanziaria	7
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	7
B.1	Caratteristiche generali dell'Agevolazione	7
B.1.a	Entità e forma dell'Agevolazione	7
B.1.b	Regime di aiuto	8
B.2	Progetti finanziabili	9
B.3	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	9
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	10
C.1	Presentazione delle Domande	10
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	13
C.3	Istruttoria	13
C.3.a	Modalità e tempi del procedimento	13
C.3.b	Verifica di ammissibilità delle domande.....	14
C.3.c	Valutazione delle Domande.....	14
C.3.d	Integrazione documentale.....	17
C.3.e	Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	17
C.4	Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione	18
C.4.a	Adempimenti post concessione.....	18
C.4.b	Erogazione dell'Agevolazione	19
C.4.c	Caratteristiche della fase di rendicontazione	20
C.4.d	Rideterminazione delle Agevolazioni.....	22
C.4.e	Rendicontazione dei risultati raggiunti e quota di contributo a titolo di premialità	23
D.	DISPOSIZIONI FINALI	25
D.1	Obblighi dei Soggetti Beneficiari.....	25
D.1.a	Obblighi generali dei Soggetti Beneficiari.....	25
D.1.b	Obblighi informativi dei Soggetti Beneficiari	26
D.1.c	Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa	26
D.2	Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti Beneficiari.....	26
D.2.a	Rinuncia.....	26

D.2.b Risoluzione del Contratto di Finanziamento	27
D.2.c Decadenza.....	27
D.2.d Recupero delle somme erogate	28
D.3 Proroghe dei termini.....	28
D.4 Ispezioni e controlli.....	28
D.5 Monitoraggio dei risultati	28
D.6 Responsabile del procedimento	29
D.7 Trattamento dati personali.....	29
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	29
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	31
D.10 Clausola Antitruffa	31
D.11 Definizioni e glossario.....	31
D.12 Riepilogo date e termini temporali	34
D.13 Allegati	35
Allegato D.13.a – Informativa per il trattamento dei dati personali.....	35
Allegato D.13.b – Definizione del quadro cauzionale	35
Allegato D.13.c – Criteri per la rendicontazione delle spese	41

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde, istituito con la D.G.R. n. 4359 del 12 maggio 2025, è finalizzato a favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde, mediante il sostegno ai loro programmi di investimento, al consolidamento, alla messa in sicurezza e al rilancio a seguito della pandemia, promuovendone in particolare la capitalizzazione e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali.

A.2 Riferimenti normativi

- a) **“D.P.R. n. 642/1972”**: il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 avente ad oggetto “Disciplina dell'imposta di bollo” e s.m.i.;
- b) **“L.R. n. 34/1978”**: la Legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 avente ad oggetto “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione”;
- c) **“Legge n. 381/1991”**: la Legge 8 novembre 1991, n. 381 avente ad oggetto “Disciplina delle cooperative sociali”;
- d) **Testo Unico Bancario**: il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (in acronimo TUB) emanato con il D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, ed in vigore dal 1° gennaio 1994 e aggiornato con decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218 e s.s.m.m.i.i.;
- e) **“D. Lgs. n. 123/98”**: Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123 avente ad oggetto “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- f) **“D. Lgs. n. 6/2003”**: il Decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 avente ad oggetto “Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366”;
- g) **“L.R. n. 10/2003”**: la Legge regionale del 14 luglio 2003, n. 10 avente ad oggetto “Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali”;
- h) **“D.M. n. 23/2004”**: il Decreto ministeriale del 23 giugno 2004, avente ad oggetto l'Istituzione dell'Albo delle società cooperative, in attuazione dell'art. 9 del Decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, e dell'art. 223-sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile;
- i) **“D. Lgs. n. 159/2011”**: il Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- j) **“L.R. n. 11/2014”**: la Legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 avente ad oggetto “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”;
- k) **“L.R. n. 36/2015”**: la Legge regionale 6 novembre 2015, n. 36 recante “Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21”;
- l) **“Codice del Terzo Settore”**: il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 di riordino della normativa del Terzo Settore e ss.mm.ii.;
- m) **“D.M. n. 115/2017”**: il Decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- n) **“Legge n. 124/2017”**: la Legge 4 agosto 2017, n. 124 avente ad oggetto “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;

- o) **“D. Lgs. n. 14/2019”**: il Decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, avente ad oggetto “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”;
- p) **“D.G.R. n. 1213/2019”**: la D.G.R. del 4 febbraio 2019, n. 1213, avente ad oggetto “Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”;
- q) **“D.G.R. n. 4097/2020”**: la D.G.R. del 21 dicembre 2020, n. 4097 avente ad oggetto “Criteri applicativi della misura Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde in attuazione della L.R. n. 36 del 6 novembre 2015”, che ha approvato, all'Allegato A, i criteri applicativi;
- r) **“D.G.R. n. 4478/2021”**: la D.G.R. del 29 marzo 2021, n.4478 avente ad oggetto “Modifiche alla D.G.R. del 21 dicembre 2020, n. 4097 “Criteri applicativi della misura Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde” in attuazione della L.R. n. 36 del 6 novembre 2015” - Approvazione dei nuovi criteri applicativi della Misura”;
- s) **“D.G.R. n. 7269/2022”**: la D.G.R. n. 7269 del 7 novembre 2022 avente ad oggetto “Aggiornamento della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della D.G.R. del 22 marzo 2021, n. XI/4456”;
- t) **“D.L. n. 13/2023”**: il Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n.13, convertito in legge dall'articolo 1, comma 479 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, avente ad oggetto “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- u) **“D.C.R. n. 42/2023”**: Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII legislatura, approvato con D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;
- v) **“D.G.R. n. 1490/2023”**: la D.G.R. n. 1490 del 4 dicembre 2023 avente ad oggetto “Determinazioni in merito al Bando “Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della D.G.R. XI/973 del 12 dicembre 2018” e al Bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde”. Apertura dello sportello 2024 del Bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde”;
- w) **“Regolamento de minimis”**: il Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- x) **“D. Lgs. n. 33/2025”**: il Decreto legislativo del 24 marzo 2025, n.33 avente ad oggetto “Testo unico in materia di versamenti e di riscossione”;
- y) **“D.G.R. n. 4359/2025”**: la D.G.R. n. 4359 del 12 maggio 2025 avente ad oggetto “Determinazioni in merito al Bando ‘Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde’: apertura dello sportello 2025 e aggiornamento del Prospetto di Raccordo 2025-2027 di Finlombarda SpA”.

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti Beneficiari

- 1) Possono presentare Domanda di partecipazione al presente Bando, le imprese costituite in forma cooperativa e i loro consorzi.
- 2) I soggetti di cui al comma 1 del presente articolo devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della Domanda:
 - a) risultare regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle imprese della Lombardia, come risultante da visura camerale;
 - b) avere sede legale e/o almeno una Sede operativa in Lombardia, come risultante da visura camerale;
 - c) essere iscritte all'Albo delle Società Cooperative;
 - d) nel caso di Cooperative Sociali e dei loro consorzi, essere iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.
- 3) Sono escluse dall'Agevolazione i soggetti che:
 - a) rientrano nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 (de minimis);
 - b) sono in stato di Insolvenza ai sensi dell'art. 4, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
 - c) qualora Grande Impresa, si trovano in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B;
 - d) si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - e) appartengono alla Categoria "Cooperative di edilizia e abitazione", prevista dall'Albo delle Società Cooperative;
 - f) hanno codice Ateco primario¹ ricompreso nella sezione M (Attività immobiliari) della classificazione Ateco 2025;
 - g) sono una cooperativa agricola e hanno codice Ateco primario² ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione Ateco 2025;
 - h) sono beneficiari di un'agevolazione concessa a valere sul "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024" approvato con decreto n. 4025 del 11/03/2024;
 - i) che hanno insoluti o sono beneficiarie di dilazioni di pagamento e/o moratorie (diverse da quelle ex lege) su linee di credito a valere sul bando "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde" approvato con decreto n. 7203 del 27/05/2021 nonché sul bando "Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative" approvato con decreto n. 4645 del 3 aprile 2019.
- 4) Ai fini della concessione e dell'erogazione dell'Agevolazione il cui valore sia superiore a 150.000,00 euro, il Soggetto Richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia vigente e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D. Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.
- 5) I requisiti di cui alle lettere a), c), d) del comma 2 devono essere posseduti dal momento di presentazione della Domanda fino alla completa estinzione del Finanziamento.
- 6) Non è ammessa la presentazione contemporanea, da parte dello stesso Soggetto Richiedente (identificato da univoco codice fiscale), di più Domande ancorché riferite a diversi Progetti, fatti salvi i casi in cui:

¹ Ove non disponibile al Registro Imprese il codice primario, si farà riferimento al codice prevalente.

² Cfr. nota precedente.

- i. vi sia stato ritiro o rinuncia formale alla precedente Domanda,
- ii. eventuali precedenti Domande non siano state ammesse o siano state oggetto di provvedimento di decadenza (con avvenuta restituzione delle eventuali somme da recuperare).

A.4 Soggetto Gestore

Finlombarda S.p.A. svolge per conto della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia la funzione di Soggetto Gestore della presente misura, sulla base di uno specifico incarico.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari a 2.000.000,00 (due milioni) euro.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Entità e forma dell'Agevolazione

- 1) L'Agevolazione, erogata esclusivamente a valere sulle risorse del Fondo, può concorrere sino ad un massimo del 90% della spesa complessiva ammissibile del Progetto e si compone di:
 - a) un Finanziamento agevolato pari al 70% delle spese ammesse e comunque non oltre 140.000,00 euro;
 - b) un'eventuale componente di Contributo a fondo perduto pari al 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000,00 euro, al raggiungimento dei risultati occupazionali, ossia sviluppo dei livelli occupazionali rilevato tra la data di invio al protocollo della Domanda di partecipazione e la data di presentazione della rendicontazione finale, come meglio dettagliato all'art. C.4.e;
 - c) un'eventuale componente di Contributo a fondo perduto pari al 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000,00 euro, al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione, ossia aumento del capitale pari almeno al 20% delle spese ammissibili, integralmente sottoscritto e versato alla data della presentazione della rendicontazione finale e deliberato dal giorno successivo alla data di invio al protocollo della Domanda di partecipazione, come meglio dettagliato all'art. C.4.e.
- 2) Il Soggetto Richiedente dovrà indicare, in fase di presentazione della Domanda di partecipazione, se intende avvalersi di una o di entrambe le componenti di Contributo a fondo perduto previste alle lettere b) e c) del precedente comma, che verranno erogati dal Gestore in sede di erogazione del saldo dell'Agevolazione previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.
- 3) L'importo dell'Agevolazione richiedibile in Domanda non può superare l'importo di 180.000 euro, in corrispondenza di spese ammesse per un valore pari a 200.000 euro, così ripartiti:
 - a) 140.000 euro a titolo di Finanziamento;
 - b) 40.000 euro a titolo di Contributo a fondo perduto.

Per nessuna ragione potrà essere concessa un'Agevolazione con un valore superiore a quanto richiesto o comunque con un valore superiore a 180.000 euro; in sede di eventuale rideterminazione delle spese a seguito della verifica della rendicontazione delle stesse, l'importo dell'Agevolazione potrà essere ridotto al di sotto del valore concesso.

- 4) L'importo massimo della quota di Agevolazione concedibile a titolo di Finanziamento deve, altresì, rispettare il vincolo previsto dalla Metodologia di Credit Scoring approvata con D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i. così come riportato al successivo art. C.3.c comma 5³.
- 5) La durata del Finanziamento è compresa tra un minimo di 3 (tre) anni e un massimo di 6 (sei) anni di cui massimo 2 (due) anni di preammortamento, secondo le scadenze indicate nel piano di ammortamento allegato al Contratto di Finanziamento, con rate semestrali costanti e posticipate di capitale ed interessi scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno. A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per allineare la scadenza delle rate alla prima scadenza utile successiva alla data di erogazione. Non sarà possibile richiedere proroghe del periodo di preammortamento richiesto in fase di presentazione della Domanda.
- 6) Al Finanziamento sarà applicato un tasso nominale annuo fisso pari allo 1,5%.
- 7) Le condizioni finanziarie sono pubblicate sul sito del Gestore www.finlombarda.it nella sezione "Trasparenza servizi finanziari".

B.1.b Regime di aiuto

- 1) L'Agevolazione di cui al presente Bando è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).
- 2) Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e s.m.i. per gli aiuti de minimis:
- a) le Agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
 - b) le Agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per Insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori ex art. 4 par. 3 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e, qualora Grandi imprese, si trovino in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B.
- 3) L'intensità di aiuto della quota di Agevolazione concessa a titolo di Finanziamento a tasso agevolato è espressa in ESL (Equivalente di Sovvenzione Lorda) nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato; l'intensità di aiuto massima non potrà superare i massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento de minimis, ovvero 300.000,00 (trecentomila) euro nell'arco di tre anni.
- 4) Qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al Soggetto Richiedente sarà proposta la riduzione dell'Agevolazione sino a concorrere alla percentuale dell'intensità di aiuto massima concedibile nel regime di aiuto, riducendo in primis l'aiuto sotto forma di Contributo (qualora richiesto in fase di Domanda) senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento; successivamente verrà ridotto l'aiuto sotto forma di Finanziamento, fermo restando che il Soggetto Beneficiario dovrà realizzare completamente il Progetto ammesso.
- 5) L'Agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento

³ Conformemente a quanto previsto nella metodologia Credit Scoring approvata con D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i., è possibile concedere un Finanziamento per l'importo determinato sulla base dell'istruttoria, se la quota di Finanziamento risulta inferiore o uguale al 35% del Valore della Produzione. Se non è rispettata tale condizione, il massimo Finanziamento concedibile è pari al 35% del Valore della Produzione.

dell'Unione europea); è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

6) Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da fonti finanziarie differenti a condizione che non superi il 100% del costo dell'investimento.

7) L'Agevolazione di cui al presente Bando è concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto ministeriale n. 115/2017.

B.2 Progetti finanziabili

1) Possono accedere all'Agevolazione i Progetti afferenti alla sede legale e/o alla/e Sede/i operativa/e del Soggetto Beneficiario ubicata/e in Lombardia, rilevabili da visura camerale al momento della presentazione della Domanda, basati su programmi di investimento finalizzati alla crescita, allo sviluppo, al consolidamento, messa in sicurezza e rilancio delle cooperative lombarde, con particolare riguardo a quelli che perseguono il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali e la capitalizzazione delle cooperative.

2) Nello specifico, sono ammissibili i Progetti che prevedano spese complessive ammissibili non inferiori a 50.000 euro e non superiori a 200.000 euro⁴.

3) La Conclusione del Progetto deve avvenire entro un massimo di 15 (quindici) mesi dalla data della notifica al Soggetto Beneficiario del provvedimento regionale di concessione dell'Agevolazione. La Conclusione di un Progetto deve ricomprendere il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni: la conclusione delle attività di Progetto e la quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività.

4) È fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 (tre) mesi aggiuntivi, che potrà essere disposta dal Responsabile del procedimento su richiesta dei Soggetti Beneficiari nei termini e condizioni indicati all'art. D.3.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1) Sono ammissibili, al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente sostenuta dai Soggetti Beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati, le spese funzionali e collegate al Progetto, i cui giustificativi di spesa e relative quietanze abbiano data successiva al giorno di invio al protocollo della Domanda e antecedenti al termine ultimo di realizzazione del Progetto di cui all'art. B.2 commi 3 e 4. I Progetti e le relative spese ammissibili devono afferire alla sede legale e/o alla/e Sede/i operativa/e ubicata/e in Lombardia, rilevabili da visura camerale, oggetto del Progetto.

2) Sono ammissibili i Progetti che comportino spese complessive ammissibili, funzionali e collegate al Progetto, rientranti tra le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti di produzione); sono esclusi i veicoli che non siano strettamente funzionali alle attività di Progetto ed i costi relativi ad impiantistica generale come meglio specificato all'Allegato D.13.c;
- b) acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale; costi per servizi software di tipo cloud e saas per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio;

⁴ Il massimale di 200.000 euro è da intendersi come importo massimo delle spese ammissibili ad Agevolazione, ossia come importo massimo sulla base del quale sono calcolate le diverse componenti dell'Agevolazione (quota Finanziamento e quote Contributo), non pertanto come importo massimo delle spese che possono essere presentate e che devono essere successivamente rendicontate, qualora ammesse.

- c) servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlati al Progetto nella misura massima del 5% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera b);
 - d) spese di personale in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera c);
 - e) spese di commissioni per garanzie, unicamente rilasciate a fronte del Finanziamento derivante dall'Agevolazione concessa;
 - f) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura massima del 7% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera c);
 - g) ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente nella misura massima del 30% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera f), solo se funzionali alla realizzazione del Progetto di investimento.
- 3) Non sono considerate ammissibili le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto Beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità o parentela) o le spese che siano effettuate e/o fatturate al Soggetto Beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto Beneficiario stesso. L'inesistenza di tali rapporti sarà autocertificata in sede di rendicontazione ed oggetto di verifica in sede di eventuale controllo in loco.
- 4) Non sono considerate ammissibili spese relative all'acquisto di beni usati; inoltre non sono oggetto di Agevolazione beni acquistati per essere concessi in noleggio a terzi.
- 5) Non sono ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 1.000 euro.
- 6) Ulteriori caratteristiche e specifiche per la rendicontazione delle spese sono riportate nell'Allegato D.13.c al presente Bando.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle Domande

- 1) La Domanda di partecipazione al presente Bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10:00 del 2 luglio 2025. Il Bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello e rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente art. A.5.
- 2) Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà consentita la presentazione di ulteriori Domande sino al raggiungimento della percentuale massima del 20% dell'importo della dotazione finanziaria, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali Domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendessero disponibili, in esito alle istruttorie completate, le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria. Esaurita anche la percentuale aggiuntiva del 20%, verrà preclusa la presentazione di nuove Domande e Regione Lombardia procederà con specifico provvedimento alla sospensione dello sportello, pubblicando apposito avviso.
- 3) Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle Domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno della piattaforma Bandi e Servizi alla data di apertura dello sportello.
- 4) L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della Domanda potrà essere effettuato esclusivamente:
- a) per i Soggetti Richiedenti con sede legale o operativa nello Stato italiano tramite:

- i) identità digitale SPID;
- ii) Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) per i Soggetti Richiedenti residenti negli Stati esteri senza Sede operativa italiana, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

Solo per i soggetti di cui alla precedente lettera b), la persona incaricata alla compilazione della Domanda in nome e per conto del Soggetto Richiedente deve:

- a) fase di registrazione: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
- b) fase di profilazione:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del Soggetto Richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del Soggetto Richiedente, che rechi le cariche associative.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma Bandi e Servizi è a esclusiva cura e responsabilità del Soggetto Richiedente stesso.

5) Nella Domanda, il Soggetto Richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi, le informazioni generali relative alla cooperativa.

6) Al termine della compilazione della Domanda su Bandi e Servizi, il Soggetto Richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:

- a) descrizione del Progetto secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
- b) ove applicabile⁵, moduli antimafia (dichiarazione della CCIAA e dichiarazione familiari conviventi) scaricati dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in materia antimafia, e completo dei documenti di identità, in corso di validità, dei dichiaranti;
- c) modulo di adeguata verifica del cliente, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi, accompagnato dalla copia dei documenti di identità, in corso di validità, e dei codici fiscali dei soggetti indicati nel modulo stesso;
- d) modulo per la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis, secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
- e) modulo per il calcolo della dimensione d'impresa, secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
- f) documentazione relativa a dati di bilancio ai fini della verifica del Credit Scoring:
 - i. per i soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio, eventuale copia del bilancio approvato (comprensivo del verbale di approvazione dell'Assemblea dei soci e relativi allegati) qualora l'ultimo bilancio di esercizio sia stato approvato ma non depositato alla data di presentazione della Domanda; i bilanci, qualora depositati, saranno acquisiti direttamente dal Gestore presso il sistema camerale senza necessità di produzione e di caricamento elettronico da parte del Soggetto Richiedente;
 - ii. per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio: qualora in regime di contabilità ordinaria, ultime due situazioni economico-patrimoniali complete di scritture di rettifica e assestamento, firmate digitalmente o elettronicamente e con dicitura "definitivo" insieme alle ultime due dichiarazioni fiscali dei redditi complete di ricevuta di presentazione; qualora

⁵ I moduli antimafia dovranno essere allegati solo nei casi in cui l'Agevolazione complessiva richiesta sia superiore a 150.000 euro.

in regime di contabilità semplificata, ultime due dichiarazioni fiscali dei redditi complete di ricevuta di presentazione;

- iii. per start up che non dispongono di almeno n. 2 bilanci approvati o n. 2 dichiarazioni dei redditi, elaborato relativo ad un budget, corredato da un business plan (utilizzando i format disponibili su Bandi e Servizi) con l'esplicitazione delle ipotesi qualitative a supporto, contenente dati relativi alle dinamiche economico patrimoniali su un arco temporale di 3 anni;

- g) (eventuale) copia di un documento d'identità e del codice fiscale del soggetto delegato avente procura depositata presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma del firmatario della Domanda;
- h) copia di un documento d'identità e del codice fiscale del legale rappresentante;
- i) (eventuale) delega per la presentazione e la gestione della Domanda;
- j) nel caso in cui il Soggetto Richiedente voglia avvalersi – qualora risultasse necessario a seguito della valutazione di cui al successivo art. C.3.c – di una Garanzia fidejussoria da parte di una impresa sponsor secondo quanto previsto all'Allegato D.13.b, dichiarazione circa la disponibilità dell'impresa sponsor medesima, sottoscritta digitalmente o elettronicamente dal suo legale rappresentante, a rilasciare una Garanzia fidejussoria nell'interesse del Soggetto Richiedente accompagnata da almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della Domanda e dal modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2007, accompagnato dalla copia dei documenti di identità in corso di validità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati, firmato digitalmente o elettronicamente dal dichiarante.

7) Qualora la compilazione della Domanda di partecipazione sia effettuata dal legale rappresentante del Soggetto Richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese o da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del Soggetto Richiedente (avente procura depositata presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma del firmatario della Domanda), i documenti di cui al precedente comma lettere a), b e c) devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica del legale rappresentante del Soggetto Richiedente o dal soggetto delegato.

Qualora la Domanda sia compilata direttamente dal legale rappresentante del Soggetto Richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui al precedente comma non necessita di sottoscrizione, ad accezione del documento previsto alla lettera c) che dovrà sempre essere firmato digitalmente dal legale rappresentante.

8) Il mancato caricamento elettronico del documento di cui al precedente comma 6 lettera a), costituisce causa di inammissibilità della Domanda.

9) Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante del Soggetto Richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il Soggetto Richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di Progetto.

Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata dal legale rappresentante del Soggetto Richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese o da un soggetto delegato come sopra definito, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il Soggetto Richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e ri-allegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del Soggetto Richiedente o da soggetto delegato.

10) Ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma

elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli artt. 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

11) La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto Richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione della piattaforma (art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. art 15 D. Lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della Domanda di partecipazione deve altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il Soggetto Richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B ed in particolare per le Società agricole - Allegato B art. 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis, Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive - Allegato B art. 27 bis).

12) Le Domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma Bandi e Servizi rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della Domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della Domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della Domanda è comunicata al Soggetto Richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

13) La Domanda di partecipazione trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente Bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1) L'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5 del D. Lgs n. 123/1998 e s.m.i.), secondo l'ordine cronologico di invio informatico al protocollo delle Domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi e Servizi, e prevede una fase di istruttoria formale e, per le Domande che la superano, una fase di valutazione di merito.

2) Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 60 punti su 100, sono ammesse in base all'ordine cronologico di invio al protocollo della Domanda.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1) L'istruttoria delle Domande, svolta dal Soggetto Gestore, prevede una fase di verifica di ammissibilità formale di cui al successivo art. C.3.b e una fase di valutazione delle Domande di cui

all'art. C.3.c, articolata a sua volta in una valutazione tecnica ed in una valutazione economico-finanziaria.

2) L'istruttoria delle Domande di partecipazione al Bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'Agevolazione o di non ammissione delle Domande presentate, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di invio al protocollo delle Domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3.d.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

- 1) L'istruttoria formale delle Domande è finalizzata alla verifica:
 - a. della correttezza delle modalità di presentazione delle Domande di partecipazione;
 - b. della completezza, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente Bando nonché all'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
 - c. della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti Richiedenti previsti dal presente Bando.
- 2) Nell'ambito dell'istruttoria formale si provvederà a verificare il possesso del rating di legalità ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. n. 11/2014 finalizzato all'assegnazione della premialità di cui al successivo art. C.3.c comma 3.
- 3) In caso di esito negativo, il Responsabile di procedimento di Regione Lombardia dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della Domanda alla valutazione di cui al successivo art. C.3.c e provvede a darne comunicazione al Soggetto Richiedente. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità formale, la Domanda è istruita anche nel merito.

C.3.c Valutazione delle Domande

- 1) In caso di esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale di cui al precedente art. C.3.b, il Soggetto Gestore effettua una valutazione delle Domande, che si articola in:
 - a) una valutazione tecnica del Progetto; in tale fase verrà altresì valutata la pertinenza delle spese di Progetto dichiarate dal Soggetto Richiedente rispetto alle tipologie di spese ammissibili di cui all'art. B.3, che potrà determinare una revisione delle spese presentate;
 - b) una valutazione economico-finanziaria ai sensi della D.G.R. n. 7269/2022.
- 2) La valutazione delle Domande sarà effettuata sulla base di criteri riportati nella seguente griglia di valutazione:

VALUTAZIONE TECNICA				
AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE			PUNTEGGIO
Analisi della qualità progettuale dell'investimento (max 70 punti)	Qualità progettuale (max 30 punti)	Chiarezza nella descrizione del Progetto, degli obiettivi e delle attività da svolgere (max 20 punti)	Criterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0
			Gravemente lacunoso	2
			Insufficiente	5
			Sufficiente	10
			Buono	15
			Eccellente	20

		Grado di dettaglio nell'articolazione e descrizione dei costi e funzionalità delle spese previste rispetto al Progetto (max 5 punti)	Criterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0
			Gravemente lacunoso	1
			Insufficiente	2
			Sufficiente	3
			Buono	4
			Eccellente	5
		Grado di dettaglio nell'articolazione e descrizione dei tempi di realizzazione del Progetto e coerenza con le attività previste dal Bando (max 5 punti)	Criterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0
			Gravemente lacunoso	1
			Insufficiente	2
			Sufficiente	3
			Buono	4
			Eccellente	5
	Risultati attesi (max 20 punti)	Chiarezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di impatto sociale, sui livelli occupazionali, di capitalizzazione (max 20 punti)	Criterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0
			Gravemente lacunoso	2
			Insufficiente	5
			Sufficiente	10
			Buono	15
			Eccellente	20
	Struttura organizzativa (max 20 punti)	Chiarezza e completezza della descrizione della struttura organizzativa, in termini di individuazione delle risorse organizzative, di coerenza dei ruoli e delle funzioni (max 20 punti)	Criterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0
			Gravemente lacunoso	2
			Insufficiente	5
			Sufficiente	10
			Buono	15
			Eccellente	20
TOTALE PUNTI MASSIMI ASSEGNABILI IN VALUTAZIONE TECNICA				70 PUNTI
VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA				

Analisi economica-finanziaria (max 30 punti)	Punti assegnabili: • Classe 1: 30 punti • Classe 2: 27,5 punti • Classe 3: 25 punti • Classe 4: 22,5 punti • Classe 5: 20 punti • Classe 6: 17,5 punti • Classe 7: 15 punti • Classi 8-12: non ammissibile Punti assegnabili per Start up: • Classe 1: 30 punti • Classe 2: 22,5 punti • Classe 3: 15 punti • Classi 4-5: non ammissibile
TOTALE PUNTI MASSIMI ASSEGNABILI IN VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	30 PUNTI
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNABILE AL NETTO DELLA PREMIALITÀ	100 PUNTI

3) In aggiunta al punteggio conseguito sulla base della griglia di valutazione di cui al comma precedente, verrà attribuita una premialità di 5 (cinque) punti in presenza del rating di legalità di cui all'art. C.3.b comma 2.

4) Qualora il punteggio relativo alla fase di valutazione tecnica risultasse inferiore a 30 punti, non si procederà alla fase di valutazione economico-finanziaria di cui ai commi successivi, e la Domanda sarà dichiarata non ammissibile.

5) La valutazione economico-finanziaria viene effettuata sulla base della metodologia Credit Scoring approvata con D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i. nel corso della quale il Soggetto Gestore verifica la classe di valutazione (o la classe di rischio in caso di applicazione del Credit scoring per startup), determinando il relativo quadro cauzionale secondo quanto previsto all'Allegato D.13.b.

6) Conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i. sopra richiamata, viene determinata la non ammissibilità del Soggetto Richiedente qualora si rilevi una o più delle seguenti fattispecie:

- a) qualora sia attribuita una classe di valutazione superiore a 7 (o una classe di rischio superiore a 3 in caso di applicazione del Credit scoring per startup) e nel caso in cui l'impresa venga classificata come "unrated", anche a seguito delle correzioni/integrazioni apportate al fine di superare i controlli di qualità del Modello FCG;
- b) sia attribuita la classe di valutazione 12 nei casi di:
 - i. presenza di insoluti⁶ o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del Soggetto Richiedente e soggetti correlati;
 - ii. presenza di esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria in capo al Soggetto Richiedente;
 - iii. presenza di una pregiudizievole associata alla famiglia "Fallimento e similari" in capo al Soggetto Richiedente.

⁶ Si considerano insoluti, nel caso in cui si riscontrino esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi su finanziamenti erogati da Finlombarda. In particolare, non devono essere rilevate rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni. Non si applica quanto sopra in presenza di richieste di moratoria o di riscadenziamento del debito.

- 7) Per le imprese che dispongono di almeno n. 2 bilanci approvati o n. 2 dichiarazioni dei redditi è possibile procedere con una simulazione sulla classificazione di Credit Scoring seguendo le indicazioni all'indirizzo <https://fdg.mcc.it/rating/>.
- 8) Nell'ambito della valutazione economico-finanziaria, vengono altresì effettuate le verifiche concernenti l'adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. (Antiriciclaggio).
- 9) Conformemente a quanto previsto nella metodologia Credit Scoring approvata con D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i. in caso di ammissibilità, ai fini del calcolo dell'importo massimo finanziabile, è possibile concedere un Finanziamento per l'importo determinato sulla base dell'istruttoria, se la quota di Finanziamento risulta inferiore o uguale al 35% del Valore della Produzione. In particolare, la verifica viene effettuata con riferimento al valore massimo del Valore della Produzione realizzato negli ultimi 3 bilanci depositati; per i soggetti che non depositano il bilancio viene utilizzato il maggiore valore della voce "Totale componenti positivi" valorizzata al Quadro IP o equivalente (ad es. Quadro RF o Quadro RG) nelle ultime 3 dichiarazioni fiscali; qualora un Soggetto Richiedente non disponesse di 3 esercizi contabilmente chiusi, il calcolo del Valore della produzione viene effettuato sulla base degli ultimi 2 esercizi contabilmente chiusi. Qualora non fosse rispettata tale condizione, l'importo massimo concedibile a titolo di Finanziamento è pari al 35% del Valore della Produzione. In tale evenienza, verrà altresì applicato quanto previsto all'art. B.1.a comma 4.
- 10) Non sono ammissibili all'Agevolazione Progetti che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 60 punti, ivi inclusa la premialità di cui al precedente comma 3.

C.3.d Integrazione documentale

- 1) Regione Lombardia, anche per il tramite del Gestore, si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti Richiedenti i chiarimenti e le integrazioni nell'ambito della verifica di ammissibilità formale e i chiarimenti nell'ambito della valutazione delle Domande che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.).
- 2) In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Nel caso in cui la documentazione integrativa sia richiesta a pena di inammissibilità, la mancata risposta del Soggetto Richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della Domanda di partecipazione al Bando.

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

- 1) A conclusione della fase di valutazione delle Domande, il Gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento.
- 2) A seguito della ricezione degli esiti istruttori di cui al comma precedente, il Responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori della proposta di Agevolazione concedibile e subordinatamente all'esito delle verifiche in tema di antimafia, approva con proprio provvedimento l'elenco delle Domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione e provvede alla successiva pubblicazione sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).
- 3) A seguito dell'adozione del provvedimento di cui al comma precedente, Regione Lombardia invia ai Soggetti Richiedenti attraverso la piattaforma Bandi e Servizi agli indirizzi di posta elettronica certificata indicati in Domanda (o, in caso di indisponibilità della piattaforma informatica, attraverso posta elettronica certificata), il decreto di concessione, specificando l'entità dell'Agevolazione concessa e le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione della stessa, oppure invia, mediante le medesime modalità, il decreto di non ammissione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1) Il Soggetto Beneficiario deve produrre, entro e non oltre i successivi 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi dalla data della notifica della comunicazione di cui all'art. C.3.e comma 3, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, la documentazione funzionale alla stipula del Contratto di Finanziamento, allegando la seguente documentazione o fornendo le informazioni sotto riportate:

a) in versione elettronica:

- i. in caso di soggetti sottoscrittori del Contratto di Finanziamento diversi dal legale rappresentante del Soggetto Beneficiario, copia del documento di identità (in corso di validità), del codice fiscale e copia della procura conferita ai sensi di legge;
- ii. in caso di concessione con richiesta di Garanzia, il/i contratti di Garanzia/e per l'importo richiesto redatto sulla base del fac-simile reso disponibile su Bandi e Servizi e sul sito del Gestore, e rilasciato dai garanti indicati nell'Allegato D.13.b, alternativamente:
 1. in originale, qualora sottoscritto digitalmente o elettronicamente dal contraente (il Soggetto Beneficiario) e dal garante;
 2. in versione scansionata, qualora sottoscritto con firma olografa dal contraente (il Soggetto Beneficiario) e dal garante;
- iii. nel caso di garanzia fidejussoria rilasciata da impresa di assicurazione iscritta alla sezione i di IVASS secondo quanto previsto nell'Allegato D.13.b, documentazione attestante il rating dell'impresa di assicurazione medesima (con giudizio in ambito di "investment grade") rilasciato, in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di stipula del Contratto di Finanziamento su Bandi e Servizi, da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA (European Securities and Markets Authority);
- iv. ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della Domanda relativamente agli esponenti del Soggetto Beneficiario, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia, completo dei documenti di identità, in corso di validità, dei dichiaranti;

b) in caso di concessione con richiesta di Garanzia in funzione del quadro cauzionale connesso al Credit Scoring, il/i contratto/i in originale relativo/i alla/e Garanzia/e per l'importo richiesto, sottoscritto/i con firma olografa dal contraente e dal garante, da consegnare direttamente o da trasmettere a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Finlombarda S.p.A. all'indirizzo indicato sul sito del Gestore (www.finlombarda.it).

2) Salvo gli obblighi di firma già indicati al precedente comma, la documentazione di cui al precedente comma 1 lettera a) punto iv) deve essere allegata sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario.

3) Entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dall'acquisizione di tutta la documentazione necessaria completa, il Gestore provvede alla stipula del Contratto di Finanziamento con il Soggetto Beneficiario, previa verifica della assenza di insoluti su linee di credito gestite dal Gestore, a valere sia su fondi propri che su fondi regionali ed erogate a beneficio del Soggetto Beneficiario; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invia una comunicazione al Soggetto Beneficiario e la stipula viene sospesa per un periodo non superiore a 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso provvedimento di decadenza dall'Agevolazione.

4) Qualora il Soggetto Beneficiario non invii la documentazione richiesta entro il termine perentorio di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di cui all'art. C.3.e comma

3, il Gestore ne invia comunicazione al Responsabile del procedimento, che provvede con apposito provvedimento a dichiarare la decadenza del Soggetto Beneficiario dall'Agevolazione concessa ai sensi del successivo art. D.2.c.

C.4.b Erogazione dell'Agevolazione

1) L'Agevolazione viene erogata dal Soggetto Gestore a seguito della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento secondo le seguenti modalità:

- a) prima tranche pari al 50% della quota di Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento;
- b) tranche a saldo a Conclusione del Progetto, al completamento della verifica da parte del Gestore della documentazione allegata alla richiesta di erogazione della tranche a saldo del Finanziamento e del Contributo di cui al successivo art. C.4.c, comprendente:
 - i. tranche a saldo del Finanziamento;
 - ii. quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1.a comma 1 lett. b), a fronte del raggiungimento dei risultati occupazionali, qualora il Soggetto Beneficiario abbia dichiarato di volersene avvalere al momento della presentazione della Domanda;
 - iii. quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1.a comma 1 lett. c), a fronte del raggiungimento dei risultati di capitalizzazione, qualora il Soggetto Beneficiario abbia dichiarato di volersene avvalere al momento della presentazione della Domanda.

2) Il Gestore effettua l'erogazione dell'anticipazione a seguito della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento di cui al precedente art. C.4.a previa verifica:

- a) ove applicabile, della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC);
- b) ove applicabile, dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia; l'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'Agevolazione;
- c) della verifica di quanto previsto dall'art. 144 del D.Lgs. 24 marzo 2025, n.33 in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 5.000 euro.

3) Il Gestore effettua l'erogazione della tranche a saldo del Finanziamento e del Contributo a seguito della relativa richiesta presentata dal Soggetto Beneficiario ai sensi dell'art. C.4.c e previa verifica:

- a) dei risultati e degli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale di Progetto;
- b) della rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di Progetto nelle modalità previste all'art. C.4.c;
- c) dell'assenza di insoluti su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere su fondi autonomi regionali, ed erogate a beneficio del Soggetto Beneficiario; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invia una comunicazione al Soggetto Beneficiario e l'erogazione viene sospesa per un periodo non superiore a 90 (novanta) giorni solari e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, la quota di Finanziamento (e se non sufficiente anche del Contributo) non ancora erogata al Soggetto Beneficiario verrà decurtata a compensazione di tali insoluti;
- d) ove applicabile, della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC);
- e) ove applicabile, dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia; l'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'Agevolazione;
- f) della verifica di quanto previsto dall'art. 144 del D.Lgs. 24 marzo 2025, n.33 in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 5.000 euro.

L'erogazione della tranche a saldo avviene a valle dell'eventuale rideterminazione dell'Agevolazione di cui al successivo art. C.4.d.

- 4) Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis). L'intervento sostitutivo sarà effettuato in via prioritaria con utilizzo delle componenti di Contributo e, solo in caso di incapienza di queste, con utilizzo della componente di Finanziamento.
- 5) Il Gestore provvede ad effettuare l'erogazione della tranche a saldo entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione della richiesta di erogazione della tranche a saldo del Finanziamento e del Contributo, salvo rideterminazione dell'Agevolazione di cui al successivo art. C.4.d. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire entro il termine indicato dal Gestore nella richiesta e comunque entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla ricezione della richiesta da parte del Soggetto Beneficiario. In caso di mancata trasmissione delle integrazioni la verifica della rendicontazione verrà effettuata con la documentazione agli atti.
- 6) Ai fini della concessione e dell'erogazione dell'Agevolazione il cui valore sia superiore ai 150.000,00 euro, il Soggetto Richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia vigente e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D. Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.
- 7) Sulla base delle disposizioni normative vigenti si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 in sede di erogazione della quota di Contributo.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

- 1) La richiesta di erogazione della tranche a saldo del Finanziamento e del Contributo deve essere presentata dal Soggetto Beneficiario esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi, utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione della piattaforma medesima. In allegato a tale richiesta di erogazione, il Soggetto Beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:
- a) una relazione finale contenente i risultati e gli obiettivi conseguiti dal Progetto realizzato, oltre a quelli eventualmente conseguiti in termini di rafforzamento patrimoniale e di sviluppo dei livelli occupazionali, qualora il Soggetto Beneficiario abbia dichiarato di volersene avvalere al momento della presentazione della Domanda, come meglio dettagliato al successivo art. C.4.e;
 - b) la rendicontazione delle Spese Effettivamente Sostenute relative alle tipologie di spese ammissibili di cui all'art. B.3 e all'Allegato D.13.c, ad eccezione delle "spese di personale" e delle "spese generali" di cui all'art. B.3 comma 2 lett. d) e f); in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
 - c) ove applicabile, nel caso di variazioni delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della Domanda relativamente agli esponenti del Soggetto Beneficiario, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, per tutti i soggetti sottoposti alla verifica, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche in materia di antimafia, completo dei documenti di identità, in corso di validità, dei dichiaranti (in caso di Agevolazione concessa superiore a 150.000 euro);
 - d) in caso di concessione con richiesta di Garanzia con l'esercizio della facoltà di frazionamento della Garanzia, copia del contratto relativo alla Garanzia per l'importo residuo della quota di

Agevolazione a titolo di Finanziamento concesso ovvero nuova Garanzia per l'importo complessivo del Finanziamento da garantire:

- i. in originale, qualora sottoscritto digitalmente o elettronicamente dal contraente (il Soggetto Beneficiario) e dal garante da caricare su Bandi e Servizi;
- ii. in versione scannerizzata, qualora sottoscritto con firma olografa dal contraente e dal garante; l'originale dovrà essere consegnato direttamente o trasmesso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Finlombarda S.p.A. all'indirizzo indicato sul sito del Gestore (www.finlombarda.it).

La richiesta di erogazione nonché la documentazione di cui alla precedente lettera a) e, ove applicabile, lettera c), deve essere allegata sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante o soggetto delegato esclusivamente qualora la richiesta di erogazione venga presentata dal legale rappresentante del Soggetto Beneficiario ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese o da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario. Qualora la richiesta di erogazione venga presentata direttamente dal legale rappresentante del Soggetto Beneficiario così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite Bandi e Servizi con accesso alla piattaforma bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la suddetta documentazione non necessita di sottoscrizione.

2) La richiesta di erogazione corredata dalla documentazione di cui al precedente comma 1 dovrà essere presentata entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto di cui all'art. B.2 comma 3 e 4, pena la decadenza del Soggetto Beneficiario dall'Agevolazione concessa.

3) Il Soggetto Gestore completerà la verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione di cui al precedente comma 1 entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dalla data di protocollazione della richiesta di erogazione. Le richieste di integrazioni sospendono i termini fino al ricevimento della documentazione richiesta. Il Soggetto Gestore, ove applicabile, invierà apposita comunicazione con richiesta di presentazione di copia del contratto relativo alla Garanzia per l'importo residuo della quota del Finanziamento concesso qualora fosse dovuta e non fosse stata presentata in sede di richiesta di erogazione. Tale Garanzia dovrà essere trasmessa, pena la decadenza dell'Agevolazione, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla predetta richiesta.

4) Il Soggetto Gestore si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti. Le risposte pervenute oltre i termini sopraindicati non verranno prese in considerazione.

5) Le spese totali di Progetto, effettivamente sostenute e validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, non potranno essere inferiori al 70% del costo totale del Progetto ammesso nel provvedimento di concessione, a pena di decadenza dall'Agevolazione concessa. La spesa validata a seguito di verifica della rendicontazione potrà essere inferiore al valore minimo dell'investimento di cui all'art. B.2 comma 2. In ogni caso deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità del Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso, pena la decadenza dell'Agevolazione concessa.

6) Come meglio dettagliato nell'Allegato D.13.c, su tutte le fatture/documenti giustificativi originali (ad eccezione delle spese di personale e delle spese generali di cui rispettivamente all'art. B.3 comma 2 lett. d) e f) del Bando), i Soggetti Beneficiari devono riportare obbligatoriamente la dicitura riportante gli estremi del Bando di riferimento **“Spesa sostenuta a valere sul Bando “Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde – Sportello 2025”** e il Codice Unico di Progetto che verrà comunicato in sede di concessione dell'Agevolazione.

7) Ulteriori caratteristiche per la rendicontazione delle spese sono riportate nell'Allegato D.13.c al presente Bando.

C.4.d Rideterminazione delle Agevolazioni

1) Sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate rispetto a quanto ammesso in sede di concessione dell'Agevolazione, senza la necessità di richiedere una preventiva autorizzazione, a condizione che:

- a) gli scostamenti, per singola tipologia di spesa, siano inferiori a +/- 40% del valore delle spese ammesse in sede di concessione per tale categoria di spesa nel rispetto comunque dell'eventuale incidenza massima, se prevista, per ogni singola tipologia di spesa; le variazioni delle spese relative alle voci da a) a c) dell'art. B.3 comma 2 non potranno comportare variazioni in aumento delle spese di personale e delle spese generali di cui alle lett. d) ed f) rispetto a quanto approvato con provvedimento di concessione dell'Agevolazione;
- b) siano rispettati i limiti di importo previsti all'art. B.3 comma 2;
- c) le spese rendicontate e validate non siano inferiori al 70% delle spese ammesse in sede di concessione;
- d) venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto approvato.

Né in fase di richiesta di variazione delle spese né in fase di rendicontazione sarà possibile valorizzare voci di spesa non approvate con provvedimento di concessione dell'Agevolazione.

Alle condizioni di cui sopra, tali scostamenti non richiedono una preventiva autorizzazione di Regione Lombardia e non sarà pertanto necessario procedere con la richiesta di variazione, ma sarà sufficiente dare chiara evidenza di tali modifiche nell'attestazione finale dei risultati e degli obiettivi conseguiti dal Progetto.

2) Fatto salvo il limite del 70% di cui al successivo art. D.1.a comma 1 lett. b), qualora la spesa ammessa e approvata a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore alla spesa ammessa in sede di concessione, l'Agevolazione sarà proporzionalmente rideterminata con decreto regionale, sempre nel rispetto della percentuale di copertura massima ammessa tra Finanziamento e Contributo e a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso.

Qualora l'anticipo erogato ai sensi dell'art. C.4.b del presente Bando risulti di importo superiore al Finanziamento rideterminato con provvedimento di Regione Lombardia, si procede al recupero delle somme conformemente a quanto disposto all'art. D.2.d del Bando.

3) Eventuali variazioni che determinano un aumento delle spese complessive del Progetto non comportano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.

4) Successivamente al provvedimento di concessione dell'Agevolazione, il Soggetto Beneficiario avrà facoltà di presentare al Responsabile del procedimento le seguenti richieste di variazione:

- a) modifiche che comportino il subentro di un nuovo soggetto nel Contratto di Finanziamento, in seguito a variazioni societarie;
- b) per una sola volta, e sino a 90 (novanta) giorni prima della Conclusione del Progetto, variazioni di Progetto che comportino uno scostamento superiore al +/- 40% in almeno una categoria di spesa ma che comunque non modifichino le finalità e le caratteristiche generali del Progetto ammesso.

5) Il subentro potrà essere autorizzato previa verifica del rispetto:

- a) dei requisiti soggettivi di cui all'art. A.3 comma 2 lett. a), c) e d) da parte del soggetto subentrante, in qualsiasi momento sino alla completa estinzione del Finanziamento;
- b) dei requisiti previsti dalla metodologia Credit Scoring ai sensi della D.G.R. n. 7269/2022, in qualsiasi momento sino alla completa estinzione del Finanziamento.

6) La variazione potrà essere autorizzata dal Responsabile del procedimento con apposito provvedimento entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

7) Resta inteso che le variazioni societarie di cui al precedente comma 4 lett. a) dovranno essere tempestivamente comunicate anche successivamente alla realizzazione del Progetto e sino alla completa restituzione del Finanziamento e saranno oggetto di apposita istruttoria economico-finanziaria ai sensi della D.G.R. n. 7269/2022 ai fini della conferma del Finanziamento che, in caso di esito negativo, comporterà la decadenza dall'Agevolazione.

C.4.e Rendicontazione dei risultati raggiunti e quota di contributo a titolo di premialità

1) In sede di presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo, come indicato al precedente art. C.4.c comma 1 lettera a), il Soggetto Beneficiario allegnerà una relazione finale, secondo il modello reso disponibile tramite la piattaforma Bandi e Servizi, in cui descriverà dettagliatamente gli obiettivi e i risultati raggiunti sia in relazione al Progetto realizzato, sia eventualmente in termini di obiettivi di sviluppo dei livelli occupazionali e di capitalizzazione di cui all'art. B.1.a comma 1 lett. b) e c), qualora abbia esplicitamente dichiarato di voler perseguire tali obiettivi in fase di presentazione della Domanda.

2) Il Soggetto Beneficiario, in sede di presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo, potrà ottenere le due quote di Contributo a fondo perduto pari ciascuna al 10% delle spese ammesse, di cui all'art. B.1.a comma 1 lett. b) e c), qualora ne abbia fatto esplicitamente richiesta in fase di presentazione della Domanda di partecipazione, solo se saranno stati raggiunti i risultati occupazionali e di capitalizzazione, ossia:

- a) obiettivo di capitalizzazione: ai fini della valutazione del raggiungimento di tale obiettivo saranno considerati gli importi degli aumenti di capitale deliberati successivamente al giorno di invio al protocollo della Domanda e integralmente sottoscritti e versati alla data della presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo;
- b) obiettivo di sviluppo dei livelli occupazionali: ai fini della valutazione del raggiungimento di tale obiettivo saranno considerati i livelli occupazionali del Soggetto Beneficiario sulla base delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, rilevate tra la data di presentazione della Domanda e la data della presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo.

3) Per quanto riguarda l'obiettivo di capitalizzazione di cui alla lett. a) del precedente comma 2) del presente articolo:

- a) l'aumento di capitale complessivo realizzato e riscontrabile dalla documentazione presentata, anche mediante più operazioni successive, deve essere pari almeno al 20% delle spese ammissibili;
- b) l'aumento di capitale deve essere stato deliberato in data successiva alla data di invio al protocollo della Domanda di partecipazione e realizzato mediante versamenti in conto aumento di capitale; i versamenti dovranno essere in denaro;
- c) la sottoscrizione e il relativo versamento integrale della quota (incluso l'eventuale sovrapprezzo) devono essere stati già effettuati alla data di presentazione della rendicontazione finale;
- d) non sono ammissibili operazioni di aumento di capitale che derivino dalla conversione di finanziamento soci, riclassificazione di riserve ed operazioni equiparabili;
- e) è ammissibile la distribuzione di ristorni ai soci sotto forma di aumento del capitale sociale ai fini del raggiungimento degli obiettivi di capitalizzazione, allegando idonea documentazione (i.e. delibera di assemblea di approvazione bilancio che delibera anche sui ristorni; elenco soci

estratto da libro soci con evidenza delle quote/azioni di capitale detenute prima e dopo il ristorno);

- f) le operazioni di aumento di capitale possono essere destinate parzialmente a coprire le perdite di bilancio; tuttavia, l'eventuale quota a copertura di perdita non sarà considerata ai fini del rispetto del requisito di ammissibilità del 20% di cui alla precedente lett. a).

4) Il Soggetto Beneficiario dovrà allegare, in sede di presentazione della rendicontazione finale, i seguenti documenti a comprova del raggiungimento dell'obiettivo di capitalizzazione di cui alla lett. a) del comma 2 del presente articolo:

- a) copia della delibera (o delle delibere) dell'assemblea dei soci di aumento di capitale;
- b) documentazione contabile attestante l'avvenuto versamento dell'aumento di capitale.

5) Con riferimento all'obiettivo di capitalizzazione di cui alla lett. a) del comma 2 del presente articolo, il Soggetto Beneficiario non dovrà deliberare o effettuare, tra la data della prima delibera di aumento di capitale considerata ai fini della quantificazione dell'aumento di capitale complessivo e la data di presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo, operazioni di riduzione del capitale tali per cui la differenza tra l'aumento di capitale complessivo rendicontato e l'importo complessivo di tali operazioni di riduzione venga ad essere inferiore al requisito del 20% delle spese ammissibili di cui alla lett. a) del precedente comma 3. Tale circostanza sarà certificata dal Soggetto Beneficiario sulla base di una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e le relative eventuali operazioni di riduzione del capitale intervenute nel periodo sopra specificato saranno dettagliatamente descritte nella relazione finale. Il Gestore verificherà l'effettivo incremento di capitale intervenuto mediante visura camerale, qualora questa sia stata tempestivamente aggiornata; in caso contrario chiederà al Soggetto Beneficiario l'ulteriore documentazione attestante l'effettivo incremento di capitale intervenuto. Sono fatte salve le operazioni di riduzione del capitale realizzate nei casi di obbligo previsti dalla legge.

6) Per quanto riguarda l'obiettivo di sviluppo dei livelli occupazionali di cui alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo:

- a) l'obiettivo è considerato pienamente raggiunto se il Soggetto Beneficiario ha conseguito, alla data di presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo, un incremento occupazionale, inteso come differenza positiva tra livello occupazionale finale e iniziale come di seguito meglio definiti, pari almeno al 5% del livello occupazionale iniziale; in caso di pieno raggiungimento dell'obiettivo, sarà erogato l'importo totale del Contributo di cui all'art. B.1.a comma 1 lett. b);
- b) l'obiettivo è considerato parzialmente raggiunto se il Soggetto Beneficiario ha conseguito, alla data di presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo, un qualsiasi incremento occupazionale, inteso come differenza positiva tra livello occupazionale finale e iniziale come di seguito meglio definiti, inferiore al 5%; in caso di parziale raggiungimento dell'obiettivo, sarà erogata una quota proporzionale dell'importo totale del Contributo di cui all'art. B.1.a comma 1 lett. b) (es.: un incremento del livello occupazionale del 4% comporterà l'erogazione di un Contributo a valere sull'obiettivo occupazionale pari all'8% delle spese ammissibili; un incremento occupazionale del 2,5% comporterà un Contributo a valere sull'obiettivo occupazionale pari al 5%, etc.);
- c) il livello occupazionale iniziale del Soggetto Beneficiario è determinato sulla base delle dichiarazioni rese ai sensi D.P.R. 445/2000 in sede di presentazione della Domanda di partecipazione e riferite alla data di presentazione della Domanda stessa;
- d) il livello occupazionale finale del Soggetto Beneficiario è determinato sulla base delle dichiarazioni rese ai sensi D.P.R. 445/2000 in sede di presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo e riferite alla data di presentazione di tale richiesta;

- e) i livelli occupazionali, sia iniziale che finale, devono essere quantificati in termini di numero di dipendenti a tempo indeterminato, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, inclusi i soci lavoratori che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso diverso da quello per la sola partecipazione agli organi amministrativi;
- f) i livelli occupazionali, sia iniziale che finale, dichiarati dal Soggetto Beneficiario saranno verificati mediante controlli in loco a campione, anche sulla base del Libro Unico del Lavoro ex D.L. 112/08 (art. 39 e 40), convertito in L. 133/08;
- g) ai fini della quantificazione dell'incremento occupazionale, non saranno considerate eventuali diminuzioni dovute a dimissioni volontarie, pensionamenti o licenziamenti per giusta causa, oltre ad altre casistiche similari non dipendenti dalla volontà del Soggetto Beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti Beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti Beneficiari

- 1) Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti Beneficiari sono altresì obbligati a:
 - a) assicurare che le attività siano realizzate in conformità alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto approvato;
 - b) assicurare che il Progetto venga realizzato per almeno il 70% delle spese complessive ammesse con provvedimento regionale di concessione;
 - c) assicurare che le attività previste dal Progetto si concludano entro il termine ultimo di realizzazione del Progetto di cui all'art. B.2 commi 3 e 4;
 - d) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo, la documentazione di spesa tecnica, amministrativa e contabile;
 - e) non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con l'Agevolazione nei 5 (cinque) anni successivi alla concessione dell'Agevolazione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso, come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998;
 - f) collaborare ed accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto;
 - g) rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia fino alla completa restituzione dell'Agevolazione e prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire al Gestore le verifiche previste dalla predetta normativa;
 - h) procedere all'invio della documentazione per la stipula del Contratto di Finanziamento entro 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi ai sensi dell'art. C.4.a;
 - i) presentare la richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo entro e non oltre 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per la realizzazione del Progetto di cui al precedente art. B.2 commi 3 e 4;
 - j) presentare, ove applicabile, garanzie idonee per l'importo del Finanziamento concesso ai sensi dell'art. C.4.c comma 3 del presente Bando;
 - k) rispettare la normativa in materia di antimafia, laddove applicabile;

- l) nel caso di Progetto che preveda ristrutturazione di immobili di cui alla lettera g) dell'art. B.3 comma 2, mantenere l'attività primaria/prevalente presso tali immobili per un periodo di 3 (tre) anni dal provvedimento di concessione dell'Agevolazione;
- m) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'art. A.3 comma 2 lettere a), c) e d) dal momento della presentazione della Domanda di partecipazione fino alla completa estinzione del Finanziamento.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti Beneficiari

- 1) I Soggetti Beneficiari si impegnano altresì a:
 - a) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento e al Gestore, anche successivamente all'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo:
 - i) eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale) del Soggetto Beneficiario intervenute successivamente alla presentazione della Domanda;
 - ii) eventuali variazioni societarie che comportino, tra l'altro, il subentro di un nuovo soggetto intervenute dopo la sottoscrizione del Contratto di Finanziamento; in tali ipotesi il Soggetto Beneficiario dovrà accompagnare la comunicazione con tutta la documentazione concernente l'intervenuta operazione societaria, al fine di consentire le necessarie verifiche sul soggetto subentrante;
 - iii) la perdita dei requisiti di cui all'art. A.3 comma 2 lett. a), c) e d);
 - b) comunicare tempestivamente le variazioni secondo le modalità previste all'art. C.4.d;
 - c) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

- 1) I Soggetti Beneficiari sono tenuti a:
 - a) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del Progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate) che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
 - b) apporre sulle realizzazioni oggetto dell'Agevolazione targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti Beneficiari

D.2.a Rinuncia

- 1) Il Soggetto Beneficiario ha facoltà di ritirare la Domanda sino al provvedimento di concessione dell'Agevolazione. Successivamente alla concessione, il Soggetto Beneficiario ha facoltà di rinunciare all'Agevolazione concessa.
- 2) Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Soggetto Richiedente/Beneficiario deve utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi o, in caso di indisponibilità della piattaforma, inviare una pec all'indirizzo del Responsabile del procedimento sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it. In caso di ritiro della Domanda, il Responsabile del procedimento provvederà a prenderne atto. In caso di Agevolazione già concessa, Regione Lombardia prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Soggetto Beneficiario dall'Agevolazione concessa ai sensi del successivo art. D.2.c. Il Gestore provvederà alla risoluzione del Contratto di Finanziamento (se già stipulato) e, qualora sia stata erogata l'Agevolazione in tutto o in parte, a richiedere l'immediata restituzione secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento regionale.

3) È facoltà del Soggetto Beneficiario rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento concesso secondo le modalità definite nel Contratto di Finanziamento. Le modalità e i termini di rimborso anticipato volontario del Finanziamento da parte del Soggetto Beneficiario sono disciplinati dal relativo Contratto di Finanziamento.

D.2.b Risoluzione del Contratto di Finanziamento

- 1) Il Contratto di Finanziamento viene risolto dal Gestore nei seguenti casi:
 - a) mancato rispetto degli obblighi generali di cui all'art. D.1.a comma 1 lettera g) (antiriciclaggio);
 - b) indebita percezione dell'Agevolazione accertata con provvedimento giudiziale per dolo o colpa grave del Soggetto Beneficiario;
 - c) mancato pagamento di due rate consecutive della quota di Agevolazione a titolo di Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza;
 - d) in caso di assoggettamento del Soggetto Beneficiario alla liquidazione giudiziale o ad altre procedure liquidatorie (specificatamente l'amministrazione straordinaria, la liquidazione coatta amministrativa, il concordato preventivo a scopo liquidatorio, il concordato semplificato, il concordato minore) previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155", o alla liquidazione volontaria; non costituiscono causa di risoluzione del Contratto di Finanziamento, tutte le procedure di composizione della crisi ai sensi del predetto Codice della crisi nonché il concordato preventivo in continuità e l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologati ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 14/2019 e s.m.i.;
 - e) in caso di interdittiva antimafia se applicabile.
- 2) Nei predetti casi, ad eccezione di quello di cui al precedente comma 1 lettera c), Regione Lombardia, a seguito della risoluzione del Contratto di Finanziamento da parte del Gestore, provvederà a dichiarare la decadenza del Soggetto Beneficiario dall'Agevolazione concessa.
- 3) Nell'ipotesi di cui al precedente comma 1 lettera c), il Soggetto Gestore invia formale comunicazione al Soggetto Beneficiario, ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 1186 del Codice Civile, per esigere il pagamento delle rate residue di Finanziamento in una unica soluzione, a seguito del venir meno delle condizioni dell'originario Contratto di Finanziamento per inadempimento. Esperiti i tentativi di recupero da parte del Gestore, in caso di mancato pagamento, Regione Lombardia procede conseguentemente al recupero delle somme a titolo di debito residuo, erogate a titolo di Finanziamento. In tal caso viene fatta salva la quota di Agevolazione concessa ed erogata a titolo di Contributo.

D.2.c Decadenza

- 1) Regione Lombardia emana con apposito provvedimento la decadenza del Soggetto Beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:
 - a) mancato rispetto degli adempimenti post concessione previsti all'art. C.4.a comma 4 entro il termine di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi;
 - b) variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale non risulti il possesso dei requisiti soggettivi previsti dal Bando all'art. A.3 comma 2 lett. a), c) e d), o dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 7269/2022, a seconda del momento in cui intervengano le predette variazioni societarie;
 - c) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente art. D.1.a comma 1;
 - d) rinuncia all'Agevolazione ai sensi del precedente art. D.2.a;
 - e) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto Beneficiario in fase di presentazione della Domanda, di stipula del Contratto di Finanziamento e di richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo;

- f) risoluzione del Contratto di Finanziamento avvenuta prima della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo.
- 2) Nei predetti casi, il Gestore, a seguito del provvedimento di decadenza del Soggetto Beneficiario dall'Agevolazione concessa, provvederà a dichiarare risolto il Contratto di Finanziamento (qualora già stipulato) e a richiedere l'immediata restituzione delle quote già liquidate e non rimborsate secondo le modalità e i termini stabiliti nel provvedimento regionale (qualora sia stata erogata l'Agevolazione in tutto o in parte).

D.2.d Recupero delle somme erogate

- 1) Regione Lombardia si riserva, in caso di dichiarazione di decadenza totale o parziale del Soggetto Beneficiario dall'Agevolazione concessa, di non liquidare l'Agevolazione oppure se le somme sono già state erogate, di adottare le opportune azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.
- 2) In particolare, nei casi di dichiarazione di decadenza dall'Agevolazione o di risoluzione contrattuale, esperiti i tentativi di recupero da parte del Gestore, Regione Lombardia procede al recupero delle somme, ai sensi della L.R. 14 luglio 2003, n.10.
- 3) Gli importi dovuti sono inoltre incrementati degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza. Nelle ipotesi di ritardato pagamento, gli importi dovuti saranno in ogni caso incrementati degli interessi moratori pari al tasso legale vigente, a decorrere dalla data di originaria scadenza del pagamento sino a quella di effettiva restituzione delle somme dovute.
- 4) Le Agevolazioni di cui al presente Bando godono di privilegio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 5 del D. Lgs. n. 123/98.

D.3 Proroghe dei termini

- 1) Successivamente al provvedimento di concessione dell'Agevolazione, il Soggetto Beneficiario avrà facoltà di presentare al Responsabile del procedimento, a mezzo pec all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, non più di una richiesta di proroga dei termini di realizzazione del Progetto fino a 3 (tre) mesi aggiuntivi; tale richiesta dovrà essere presentata entro 60 (sessanta) giorni antecedenti il termine di realizzazione del Progetto e dovrà essere accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità.
- 2) Le richieste di proroga devono essere presentate solo qualora i tempi di realizzazione del Progetto superino il termine dei 15 (quindici) mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Agevolazione.
- 3) La proroga potrà essere autorizzata dal Responsabile del procedimento con apposito provvedimento entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

D.4 Ispezioni e controlli

I funzionari regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dei Progetti realizzati al fine di verificarne la rispondenza rispetto ai Progetti ammessi. Gli eventuali controlli verranno effettuati su una base campionaria non inferiore al 10% delle Domande ammesse all'Agevolazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

- 1) Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente: numero di imprese beneficiarie.

2) In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g) della L.R. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

3) Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1) Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa "Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

1) In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D. Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D.13.a, parte integrante e sostanziale del presente Bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

- 1) Il presente Bando è pubblicato sul portale Bandi e Servizi – www.bandi.regione.lombardia.it
- 2) Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.
- 3) Qualsiasi informazione relativa al presente Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - infobando.capitalizzazionecoop@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle Domande;
 - infopratica.capitalizzazionecoop@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle Domande ammesse all'Agevolazione.
- 4) Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi è possibile scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
 - i. dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
 - ii. dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.
- 5) Per rendere più agevole la partecipazione al presente Bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde – Sportello 2025
DI COSA SI TRATTA	Il Fondo è finalizzato a sostenere la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde, supportandone i programmi di investimento, il consolidamento, la messa in sicurezza e rilancio in seguito alla pandemia, la capitalizzazione e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali.
TIPOLOGIA	Agevolazione composta da Finanziamento agevolato e Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono partecipare al presente Bando i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi che al momento della presentazione della Domanda:

	a) risultino regolarmente costituiti, iscritti e attivi nel Registro delle imprese della Lombardia, come risultante da visura camerale; b) abbiano sede legale e/o almeno una Sede operativa in Lombardia, come risultante da visura camerale; c) siano iscritti all'Albo delle Società Cooperative; d) nel caso di Cooperative Sociali e dei loro consorzi, siano iscritti all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 2.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'Agevolazione può concorrere sino a un massimo del 90% della spesa complessiva ammissibile del Progetto, e si compone di: a) un Finanziamento agevolato pari al 70% delle spese ammesse e comunque non oltre 140.000 euro; b) eventuale componente di contributo a fondo perduto pari al 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000 euro al raggiungimento dei risultati occupazionali; c) eventuale componente di contributo a fondo perduto pari al 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000 euro al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione. L'Agevolazione viene erogata dal Gestore, previa sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, in 2 (due) soluzioni: a) prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento; b) tranche a saldo a Conclusione del Progetto, previa verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione, comprendente: i) tranche a saldo del Finanziamento; ii) quota del 10% di Contributo al raggiungimento dei risultati occupazionali; iii) quota del 10% di Contributo a fronte di raggiungimento dei risultati di capitalizzazione.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Le Agevolazioni sono concesse secondo il Regolamento (UE) n. 2023/2831
DATA DI APERTURA	10:00 del 2 luglio 2025
DATA DI CHIUSURA	Fino all'esaurimento della dotazione finanziaria
COME PARTECIPARE	La Domanda dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto Richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della Domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata sulla piattaforma Bandi e Servizi.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le Domande saranno valutate secondo l'ordine cronologico di invio informatico al protocollo delle Domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi e Servizi.

CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi: i. dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico; ii. dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica. Le informazioni relative ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potranno essere richieste a: a) infobando.capitalizzazionecoop@finlombarda.it per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle Domande; b) infopratica.capitalizzazionecoop@finlombarda.it per quesiti attinenti alle Domande ammesse all'Agevolazione.
-----------------	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1) Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2) Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del procedimento: Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico - Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano indirizzo pec: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

3) La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa euro 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa euro 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.10 Clausola Antitruffa

1) Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Bando.

D.11 Definizioni e glossario

1) Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **“Agevolazione”**: l’agevolazione concessa ed erogata in attuazione del presente Bando e composta da una quota a titolo di Finanziamento e due eventuali quote a titolo di Contributo;
- b) **“Albo delle società cooperative”**: l’Albo delle società cooperative istituito in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e dell’art. 223-sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del Codice civile e disciplinato dal D.M. 2.6.2004;
- c) **“Albo delle cooperative sociali”**: l’Albo delle Cooperative Sociali istituito ai sensi della Legge n. 381/1991 e dell’art. 4 della Legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015;
- d) **“Bandi e Servizi”**: la piattaforma di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all’indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
- e) **“Bando”**: il presente avviso, con i relativi allegati;
- f) **“Conclusione del Progetto”** o **“Termine di realizzazione del Progetto”**: coincide con la data di conclusione del Progetto corrispondente all’ultimo titolo di spesa Effettivamente Sostenuto dal Soggetto Beneficiario, entro i termini massimi previsti per la realizzazione del Progetto di cui all’art. B.2 del Bando;
- g) **“Contratto di Finanziamento”**: il contratto sottoscritto da ciascun Soggetto Beneficiario con il Soggetto Gestore ai fini dell’erogazione del Finanziamento;
- h) **“Contributo”**: la quota di Agevolazione concessa ed erogata a titolo di contributo a fondo perduto ai sensi dell’art. B.1.a del presente Bando;
- i) **“Cooperativa”**: si intende un’impresa costituita ai sensi del Titolo VI del Libro V del Codice civile;
- j) **“Cooperativa sociale”**: si intende una cooperativa che gestisce servizi sociali (cooperativa sociale di tipo A) oppure le cui attività sono finalizzate all’inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate (cooperativa sociale di tipo B);
- k) **“Domanda”**: si intende la domanda di partecipazione al presente Bando “Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde – Sportello 2025”, presentata tramite la piattaforma Bandi e Servizi dal Soggetto Richiedente;
- l) **“Equivalentente sovvenzione lordo”** o **“ESL”**: il valore attualizzato dell’aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato dei costi agevolabili; per la componente di Contributo, l’ESL viene determinato sulla base dell’importo nominale di Contributo concesso; per la componente di Finanziamento, l’ESL viene determinato sulla base del differenziale attualizzato (utilizzando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione europea, pubblicato su https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html) tra le rate di ammortamento calcolate applicando il tasso di riferimento di mercato vigente al momento della concessione (sulla base della Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e del tasso di riferimento vigente fissato dalla Commissione) e quelle calcolate applicando il tasso agevolato di cui al presente Bando;
- m) **“Finanziamento”**: la quota di Agevolazione concessa ed erogata a titolo di finanziamento a tasso agevolato ai sensi dell’art. B.1.a del presente Bando;
- n) **“Finlombarda”** o **“Gestore”** o **“Soggetto Gestore”**: Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it), la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- o) **“Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde”** (anche, per brevità, il “Fondo”): il Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde – Sportello 2025, istituito con la D.G.R. n. 4359 del 12 maggio 2025;
- p) **“Garanzia”**: garanzia ai sensi dell’Allegato D.13.b del Bando a garanzia dell’esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento, come previsto dalla

D.G.R. n. 7269/2022, che si configura come garanzia a scalare, in quanto verrà ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei pagamenti effettuati dal Soggetto Beneficiario in conformità al piano di ammortamento;

- q) **“Grande Impresa”**: l'impresa che non soddisfa i criteri di cui all'allegato I ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e che non rientra tra le MidCap;
- r) **“Insolvenza”**: ai sensi del Regolamento de minimis si definisce insolvente l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che si trova nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- s) **“PMI”**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- t) **“Progetto”**: il progetto finalizzato alla crescita, sviluppo e consolidamento, messa in sicurezza e rilancio dei Soggetti Beneficiari per il quale si richiede l'Agevolazione;
- u) **“Rating di legalità”**: indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. Il riconoscimento è rilasciato dall'AGCM - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- v) **“Regolamento de minimis”**: si intende il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- w) **“Sede operativa”**: qualsiasi unità locale situata in Lombardia come risultante da visura camerale, in cui il Soggetto Richiedente svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale viene realizzato il Progetto di cui all'art. B.2 del presente Bando;
- x) **“Soggetto Beneficiario”**: i soggetti destinatari delle Agevolazioni concesse a valere sul presente Bando, ossia le cooperative che, a seguito della presentazione di un Progetto di investimento, vengono ammesse all'Agevolazione di cui al presente Bando;
- y) **“Soggetto Richiedente”**: si intende il soggetto che presenta la Domanda di partecipazione al presente Bando;
- z) **“Spesa Effettivamente Sostenuta”**: si intende la spesa riferita al Progetto sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto Beneficiario, che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato dal Soggetto Beneficiario stesso, in una data compresa nel periodo di ammissibilità, con modalità di pagamento atte a garantirne la tracciabilità secondo quanto definito nel Bando e nell'Allegato D.13.c; come data di quietanza farà fede la data valuta dell'operazione;
- aa) **“Valore della produzione”**: l'importo derivante dalla somma delle voci di cui all'articolo 2425 Codice Civile, lettera A); per i soggetti che non depositano il bilancio si utilizzerà il maggiore valore della voce “Totale componenti positivi” valorizzata al Quadro IP o equivalente (ad es. Quadro RF o Quadro RG).

2) Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente Bando il significato loro attribuito nelle definizioni sopra riportate, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della Domanda su Bandi e Servizi	Apertura: ore 10:00 del 2 luglio 2025 Chiusura: sino ad esaurimento della dotazione finanziaria	www.bandi.regione.lombardia.it
Esito della valutazione delle Domande presentate (provvedimento di concessione o non concessione)	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda	
Trasmissione della documentazione per la stipula dei Contratti	Entro 120 giorni dalla comunicazione della concessione dell'Agevolazione	www.bandi.regione.lombardia.it
Erogazione anticipo dell'Agevolazione	A seguito della stipula del Contratto di Finanziamento	
Durata dei Progetti	Entro 15 mesi dalla Data di notifica del provvedimento di concessione dell'Agevolazione, salvo eventuale proroga della durata massima di 3 mesi	
Presentazione della rendicontazione delle spese	Entro 90 giorni dalla Conclusione del Progetto	www.bandi.regione.lombardia.it
Verifica della rendicontazione delle spese	Entro 60 giorni dall'acquisizione completa della documentazione	
Erogazione del saldo dell'Agevolazione	Entro 90 giorni dalla data della richiesta di erogazione della tranche a saldo del Finanziamento e del Contributo: a) tranche a saldo del Finanziamento (50%); b) quota del 10% del Contributo al raggiungimento dei risultati occupazionali; c) quota del 10% del Contributo al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione.	

D.13 Allegati

Allegato D.13.a – Informativa per il trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE LOMBARDE - SPORTELLLO 2025

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di gestire la richiesta di finanziamento e contributo	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: - dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR, - dell'art. 2-ter del Codice Privacy, - dell'art. 2 della Legge regionale n.11 del 19 febbraio 2014, "Impresa Lombardia: per	Dati comuni anagrafici: nome, cognome, codice fiscale; di contatto: e-mail e telefono dei referenti esterni. data e luogo di nascita per le persone sottoposte ad adeguata verifica

	la libertà di impresa, il lavoro e la competitività". - dell'art. 6 della Legge regionale n.36 del 6 novembre 2015 Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21.	
--	---	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni a partire dall'anno successivo alla data di estinzione del Finanziamento agevolato in considerazione della norma contenuta nell'art. 119 del TUB (D. Lgs. n. 385/1993).

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta certificata: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdp@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 16 giugno 2025

Allegato D.13.b – Definizione del quadro cauzionale

1. Nell'ambito dell'istruttoria economico-finanziaria di cui all'art. C.3.c, conformemente all'art. 2 comma 2 della L.R. n. 11/2014 ed alla D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i., è definito il quadro cauzionale a copertura della quota di Agevolazione a titolo di Finanziamento, determinato sulla base della classe di valutazione attribuita al Soggetto Richiedente.

2. Ai Soggetti Richiedenti viene attribuita una classe di valutazione ed il relativo esito/quadro cauzionale come di seguito illustrato:

- a) per i Soggetti Richiedenti che dispongono di almeno n. 2 bilanci approvati o n. 2 dichiarazioni dei redditi:

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Esito
1	1	Ammissibile (senza Garanzia)
2	2	
3		
4		
5	3	
6		
7		
8	4	Non ammissibile
9		
10		
11	5	
12		

- b) per i Soggetti Richiedenti a cui è applicato il Credit scoring per startup:

Classe di rischio	Punteggio Credit Scoring per Start-Up	Esito/quadro cauzionale
Classe 1	≥ 80	Ammissibile senza Garanzia
Classe 2	≥ 70 ; < 80	Ammissibile con Garanzia pari al 30% del valore del Finanziamento concesso
Classe 3	≥ 60 ; < 70	Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso
Classe 4	< 60	Non ammissibile
Classe 5		

3. In attuazione della D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i., si individuano le seguenti forme di Garanzia ammissibili a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dalla concessione della quota di Finanziamento ai fini del perfezionamento del Contratto di Finanziamento medesimo:

- a. fidejussione rilasciata da banche (le banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario - D. Lgs. n. 385 del 1993 e s.m.i.) ovvero da soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Testo Unico Bancario;
 - b. fidejussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB (ex D. Lgs. 13/8/2010 n.141);
 - c. fidejussione rilasciata da persone fisiche in caso di applicazione del modello di "Credit Scoring per start-up";
 - d. fidejussione rilasciata da impresa differente rispetto al Soggetto Richiedente (cd. "Impresa Sponsor"); l'impresa sponsor deve:
 - i. essere un soggetto tenuto al deposito del bilancio di esercizio ed in possesso di almeno due bilanci approvati;
 - ii. rientrare in una fascia di valutazione ricompresa tra i livelli 1-3 di cui alla D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i.;
 - iii. avere il MOL (margine operativo lordo, calcolato come differenza tra valore e costi della produzione definito dallo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile a cui vengono sommati gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni. Per le società costituite in forma cooperativa, il MOL è calcolato al lordo dei "ristorni", ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile e del "vantaggio cooperativo", cioè del vantaggio economico dei soci nei rapporti economici con la cooperativa, desunto dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota integrativa) oppure le Attività finanziarie (pari alla somma delle voci di cui all'art. 2424 Codice Civile, voce Attivo, lettera C numero III paragrafo 6) - limitatamente ai titoli di Stato ed altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità - e voce Attivo, lettera C numero IV), pari o superiori all'importo della quota di Finanziamento richiesto (le n. 2 grandezze sono calcolate sulla base dell'ultimo bilancio approvato o depositato dell'impresa sponsor alla data della valutazione);
 - iv. prestare al massimo una fidejussione nell'interesse di un unico Soggetto Beneficiario ammesso all'Agevolazione a valere sul presente Bando;
 - e. fidejussione rilasciata da impresa di assicurazione che deve:
 - i. essere autorizzata dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) all'esercizio del ramo 15 - Cauzione e iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
 - ii. essere in possesso di rating (con giudizio in ambito "Investment grade"), rilasciato in data non antecedente ai 18 mesi dalla data della stipula del Contratto di Finanziamento di cui all'art. C.4.a, da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA (European Securities and Markets Authority);
 - f. garanzie reali nella forma di *cash collateral* ovvero di pegno su titoli: nello specifico, i titoli su cui costituire pegno potranno essere esclusivamente rappresentati da titoli emessi dallo Stato italiano.
4. Ai sensi della D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i., ai fini del perfezionamento del Contratto di Finanziamento, è possibile presentare:
- a. una sola Garanzia rientrante nelle tipologie sopra individuate per l'intero importo richiesto in sede di concessione a copertura della quota di Agevolazione a titolo di Finanziamento;
 - b. due Garanzie rientranti nelle tipologie sopra individuate che consentano cumulativamente di coprire l'importo del quadro cauzionale richiesto in sede di concessione, a condizione

che ogni singola Garanzia copra almeno il 20% dell'importo dell'Agevolazione a titolo di Finanziamento⁷.

Si precisa che un esito negativo circa la verifica dei requisiti di una potenziale Impresa sponsor comporta l'obbligo di acquisire un'altra tipologia di Garanzia tra quelle previste nel presente articolo. Con riferimento alle Agevolazioni ammesse con garanzia la cui garanzia richiesta supera quanto ammesso a titolo di anticipazione, il Soggetto Beneficiario potrà presentare alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, alternativamente:

- a. Garanzia a copertura integrale dell'importo da garantire indicato nel decreto di concessione; oppure
- b. Garanzia a integrale copertura della quota di Finanziamento da erogare a titolo di anticipazione, impegnandosi a presentare in allegato alla richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento di cui all'art. C.4.c del presente Bando, pena la decadenza dall'Agevolazione, un'integrazione della garanzia per l'importo residuo (ovvero nuova Garanzia per l'importo complessivo da garantire).

⁷ A titolo esemplificativo, se è richiesta una Garanzia pari all'80% del valore del Finanziamento, è ammissibile una Garanzia costituita per il 60% (del valore del Finanziamento) da fidejussione rilasciata da una banca e per il 20% (del valore del Finanziamento) da Garanzia reale (o altra forma di Garanzia).

Allegato D.13.c – Criteri per la rendicontazione delle spese

1. Criteri generali per la rendicontazione delle spese

Fatte salve le disposizioni di cui agli articoli B.3 e C.4 del Bando, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese per essere considerate ammissibili devono:

- a) essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'art. B.3 del Bando;
- b) essere pertinenti e coerenti con il Progetto ammesso ad Agevolazione e direttamente riferibili alle attività del Progetto medesimo;
- c) essere effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della Domanda di partecipazione ed entro e non oltre il termine massimo stabilito per la realizzazione del Progetto (tenendo conto di eventuale proroga concessa), coincidente con la data più recente relativa all'ultima fattura/quietanza, emessa entro un massimo di 15 (quindici) mesi dalla Data di notifica del provvedimento regionale di concessione dell'Agevolazione, come previsto all'art. B.2 commi 3 e 4 del Bando;
- d) essere chiaramente imputate al Soggetto Beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dal singolo Soggetto Beneficiario (i titoli di spesa devono essere intestati esclusivamente al Soggetto Beneficiario);
- e) essere relative a beni consegnati, installati e funzionanti presso la sede legale o alla/e Sede/i operativa/e di realizzazione del Progetto, oppure a servizi realizzati in coerenza con gli obiettivi di Progetto, entro i termini di realizzazione del Progetto; le spese di beni e servizi devono essere interamente fatturate e pagate sia relativamente agli eventuali acconti che al saldo nel periodo di ammissibilità delle spese come riportato al precedente punto c), pena la non ammissibilità di tutte le fatture relative alla spesa;
- f) derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini confermati, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- g) essere giustificate da fatture o da documenti contabili o fiscali di valore probatorio equivalente, interamente quietanzate entro il termine di realizzazione del Progetto ed emesse dal fornitore dei beni/servizi; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio; come data di quietanza farà fede la data valuta dell'operazione; a tale previsione fanno eccezione le spese di personale e le spese generali di cui alle lettere rispettivamente d) e f) dell'art. B.3 comma 2 del Bando entrambe di natura forfettaria; una fattura non interamente quietanzata nel periodo di ammissibilità della spesa sarà ritenuta interamente non ammissibile;
- h) essere esposte al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale ed assicurativo, ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti Beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati; il Soggetto Beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e la non recuperabilità dell'IVA;
- i) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto Beneficiario (ad eccezione delle spese di personale e delle spese generali di cui alle lettere rispettivamente d) e f) dell'art. B.3 comma 2 del Bando), comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre la spesa al Progetto. A tale proposito si specifica quanto segue:

- i. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, carta di credito o di debito aziendale, assegno, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
- ii. il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati al Soggetto Beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato al Soggetto Beneficiario);
- iii. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento;
- iv. in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:
 - 1. compensazione di crediti e debiti;
 - 2. pagamento in contanti;
 - 3. pagamento effettuato direttamente da dipendente/addetti, soci o amministratori del Soggetto Beneficiario;
- v. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- j) afferire ed essere sostenute esclusivamente con riferimento alla sede legale o alla/e Sede/i operativa/e ubicata/e in Lombardia in cui viene realizzato il Progetto ammesso all'Agevolazione;
- k) essere effettivamente sostenute e validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, per un importo non inferiore al 70% del costo totale del Progetto ammesso a pena di decadenza dall'Agevolazione concessa; in ogni caso deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità del Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto, pena la decadenza dalla concessione; la spesa validata a seguito della verifica della rendicontazione potrà essere inferiore al valore minimo dell'investimento di cui all'art. B.2 comma 2;
- l) qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, essere accompagnate da una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto Beneficiario; per quanto concerne la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatta in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto Beneficiario;
- m) essere contabilizzate dal Soggetto Beneficiario per il tramite della predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al Progetto: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario;
- n) non essere riferite all'acquisto di beni usati;
- o) non essere riferite a beni acquistati per essere concessi in noleggio a terzi;
- p) non essere riferite ad acquisto o locazione di terreni e fabbricati;
- q) non essere riferite a spese di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere;
- r) non essere imputabili a imposte e tasse;
- s) non essere sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria;
- t) non essere connesse a commesse interne;

- u) non essere riferite a oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, interessi di mora, interessi passivi, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

2. Criteri generali per la conservazione e l'annullamento dei giustificativi di spesa

In applicazione del Decreto Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 ed eventuali s.m.i., i Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo del Finanziamento e del Contributo; tale documentazione deve essere resa consultabile per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi competenti legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti possono essere conservati presso la sede del Soggetto Beneficiario:

- a. in originale su supporto cartaceo;
- b. in originale in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

Su tutte le fatture/documenti giustificativi originali (ad eccezione delle spese di personale e delle spese generali di cui rispettivamente all'art. B.3 comma 2 lett. d) e f) del Bando), i Soggetti Beneficiari devono riportare obbligatoriamente la dicitura riportante gli estremi del Bando di riferimento **"Spesa sostenuta a valere sul Bando "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde – Sportello 2025"** e il Codice Unico di Progetto che verrà comunicato in sede di concessione dell'Agevolazione. Nel caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere inserita nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa.

Per le spese sostenute prima della comunicazione del CUP o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, il Soggetto Beneficiario deve riportare il codice CUP nella quietanza; in alternativa il fornitore deve inviare un'integrazione elettronica allo SDI (sistema di interscambio) dell'Agenzia delle Entrate predisponendo un documento da allegare alla fattura, in questione. Tale documento deve contenere sia i dati necessari per l'integrazione (Codice CUP) sia gli estremi della fattura stessa. In fase di rendicontazione, deve essere allegato oltre alla fattura il documento integrativo trasmesso allo SDI. In caso di impossibilità a dar seguito alla comunicazione telematica di rettifica tramite lo SDI o al CUP nella quietanza, il Soggetto Beneficiario è tenuto a trasmettere una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex DPR n. 445/2000 circa l'afferenza della fattura al relativo CUP.

Qualora non sia applicabile la normativa relativa alla fatturazione elettronica, su tutti i documenti giustificativi di spesa cartacei (fatture o documenti di equivalente valore probatorio), i Soggetti Beneficiari devono comunque apporre la dicitura sopra riportata.

3. Criteri specifici per la rendicontazione delle singole voci di spesa di cui all'art. B.3 del Bando

a) Acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti di produzione)

In questa voce potranno essere rendicontate le spese per l'acquisto di beni strumentali finalizzati all'avvio, all'ammodernamento e/o potenziamento del ciclo produttivo, quali:

- a) attrezzature;
- b) macchinari;
- c) impianti di produzione.

Con riferimento agli impianti di produzione, sono ritenuti ammissibili solo i costi relativi agli impianti connessi al ciclo produttivo (impianti produttivi), specifico dell'attività imprenditoriale svolta.

Viceversa, non sono ritenuti ammissibili i costi relativi ad impiantistica generale, non collegati e funzionali al processo produttivo, come ad esempio impianti di riscaldamento e condizionamento, illuminazione, ascensori, rete idrica, mezzi di sollevamento, impianti idraulici per i servizi, impianti d'allarme, impianti per la produzione e distribuzione di energia (es. impianti elettrici).

È inoltre escluso l'acquisto di veicoli che non siano strettamente funzionali alle attività di Progetto.

L'acquisto di beni strumentali di cui al presente paragrafo è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e funzionanti presso sede legale o alla/e Sede/i operativa/e ubicata in Lombardia in cui viene realizzato il Progetto.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di economicità e deve avvenire ai prezzi di mercato.

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni di cui al presente paragrafo o alla quota parte di tale costo imputata al Progetto dal Soggetto Beneficiario.

Gli eventuali costi di trasporto sono ammissibili solo se ricompresi nella fattura di acquisto.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni:

- i. i dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto completo della prima pagina da cui sia rilevabile l'intestazione del conto corrente, privo di cancellazioni e depennamenti (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

b. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. fattura del fornitore;
- ii. documento di trasporto del bene e/o dell'impianto di produzione da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto del Progetto;
- iii. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;
- iv. contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- v. verbale di collaudo se previsto.

b) Acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale; costi per servizi software di tipo cloud e saas per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio

Sono ammissibili i costi di sviluppo e di acquisto di licenze di software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale, nonché costi per servizi software di tipo cloud e saas per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio.

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni immateriali di cui al presente paragrafo.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi
Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti i costi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto completo della prima pagina da cui sia rilevabile l'intestazione del conto corrente, privo di cancellazioni e depennamenti (possibilmente unico file in formato elettronico con estensione pdf).

b. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- i. copia del contratto per l'acquisto delle conoscenze (software, etc...) da cui si evinca l'oggetto della fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, le modalità di pagamento;
- ii. fatture, note o altri documenti attestanti l'acquisto;
- iii. documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

c) Servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlati al Progetto

Rientrano in questa categoria le consulenze e i servizi equivalenti destinati al Progetto per prestazioni effettuate da soggetti con partita IVA, terzi rispetto al Soggetto Beneficiario nella misura massima del 5% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera b).

La natura di tali consulenze e servizi deve essere non continuativa ed esulare dall'ordinaria amministrazione del Soggetto Beneficiario e non deve derivare da obblighi di legge riconducibili alla natura del Soggetto Beneficiario. Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del Soggetto Beneficiario, sulla base di un contratto stipulato con il Soggetto Beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione determinata alle normali condizioni di mercato.

Sono ammissibili anche i servizi funzionali all'implementazione di attività di comunicazione e promozione, quali ad esempio i servizi di sviluppo/progettazione di brand/loghi/marchi e di campagne pubblicitarie.

Non sono ammissibili le spese di trasferta e alloggio (spese vive) sostenute dai fornitori di servizi di consulenza e servizi equivalenti.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e dai relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti ai costi di consulenza sostenuti comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto completo della prima pagina da cui sia rilevabile l'intestazione del conto corrente, privo di cancellazioni e depennamenti (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

b. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di consulenza inerenti al Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- ii. documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...);
- iii. fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- iv. documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- v. attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).

d) Spese di personale

L'importo relativo alle spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto viene imputato automaticamente sulla piattaforma Bandi e Servizi in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera c). L'importo delle spese per il personale dipendente verrà rideterminato in funzione delle spese effettivamente rendicontate e validate.

Come previsto all'art. C.4.d, eventuali variazioni delle spese relative alle voci da a) a c) dell'art. B.3 comma 2, non potranno comportare variazioni in aumento delle spese di personale rispetto a quanto approvato con provvedimento di concessione dell'Agevolazione.

e) Spese di commissioni per garanzie unicamente rilasciate a fronte del Finanziamento derivante dall'Agevolazione concessa

L'importo relativo al costo per la presentazione delle fidejussioni richieste e previste alla D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i. e dall'Allegato D.13.b del presente Bando.

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, il Soggetto Beneficiario deve inserire sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni:

- i. descrizione tipologia del costo;
- ii. fornitore;
- iii. dati della fattura (data, imponibile, iva, dati del pagamento);
- iv. importo rendicontato.

Inoltre, per ciascuna spesa il Soggetto Beneficiario dovrà allegare le copie dei giustificativi di spesa e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto completo della prima pagina da cui sia rilevabile l'intestazione del conto corrente, privo di cancellazioni e depennamenti (file in formato elettronico con estensione pdf).

f) Spese generali

L'importo relativo alle spese generali viene imputato automaticamente sulla piattaforma Bandi e Servizi, a titolo di rimborso forfettario di tutte le spese indirette non ricomprese nelle spese dirette sostenute dal Soggetto Beneficiario per la realizzazione del Progetto, nella misura massima del 7% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera c). L'importo delle spese generali verrà rideterminato in funzione delle spese effettivamente rendicontate e validate.

Come previsto all'art. C.4.d, eventuali variazioni delle spese relative alle voci da a) a c) dell'art. B.3 comma 2 non potranno comportare variazioni in aumento delle spese generali rispetto a quanto approvato con provvedimento di concessione dell'Agevolazione.

g) Ristrutturazione di immobili

Le spese per la ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente sono riconosciute nella misura massima del 30% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera f), solo se funzionali alla realizzazione del Progetto di investimento.

Rientrano in questa categoria le spese relative alla ristrutturazione e/o adeguamento funzionale degli immobili (inclusi, a mero titolo esemplificativo, le opere murarie, l'impiantistica generale e i costi assimilati).

Le spese per opere murarie, impiantistica e costi assimilati sono ammissibili a condizione che le stesse siano state realizzate presso la sede in cui viene realizzato il Progetto ed in relazione alle attività progettuali per le quali è stata richiesta l'Agevolazione.

I costi sono determinati sulla base degli importi di fattura (costo di acquisto).

Giustificativi di spesa

a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere imputati sulla piattaforma Bandi e Servizi:

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo e della rendicontazione delle spese, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni:

- i. descrizione tipologia del costo;
- ii. fornitore;
- iii. dati della fattura (data, imponibile, iva, dati del pagamento);
- iv. importo rendicontato.

Inoltre, per ciascuna spesa il Soggetto Beneficiario dovrà allegare le copie dei giustificativi di spesa e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto completo

della prima pagina da cui sia rilevabile l'intestazione del conto corrente, privo di cancellazioni e depennamenti (file in formato elettronico con estensione pdf).

b. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa:

- i. fattura del fornitore con la descrizione delle opere/lavori e luogo di esecuzione dei lavori;
- ii. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- iii. verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto / dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto dell'Agevolazione sono state realizzate in conformità al Progetto approvato;
- iv. contratto d'affitto del Soggetto Beneficiario nel caso in cui l'immobile su cui viene effettuato l'intervento per cui si è richiesta l'Agevolazione (ai sensi della voce di spesa g)) è in locazione e autorizzazione da parte del proprietario all'esecuzione di lavori edili straordinari;
- v. certificato d'agibilità;
- vi. planimetria degli interventi realizzati.

Ogni fattura dovrà indicare lo specifico luogo di esecuzione e il relativo importo.

Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Progetto.

4. Rendicontazione dei risultati raggiunti e quota di contributo a titolo di premialità

In sede di presentazione della richiesta di erogazione, il Soggetto Beneficiario dovrà allegare una Relazione finale, secondo il modello reso disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi, in cui descriverà dettagliatamente gli obiettivi e i risultati raggiunti sia in merito al Progetto realizzato, sia eventualmente in merito agli obiettivi di sviluppo dei livelli occupazionali e di capitalizzazione di cui all'art. B.1.a comma 1 lett. b) e c) del Bando, qualora abbia esplicitamente dichiarato di voler perseguire tali obiettivi in fase di presentazione della Domanda di partecipazione.

Unitamente a quanto già previsto all'art. C.4.c e C.3.e del Bando cui si rimanda integralmente, si specifica quanto segue:

- i. qualora la società cooperativa deliberi la distribuzione di ristorni ai soci sotto forma di aumento del capitale sociale, tale forma è ammissibile ai fini del raggiungimento degli obiettivi di capitalizzazione previsti dal Bando, allegando idonea documentazione (i.e. delibera di assemblea di approvazione bilancio che delibera anche sui ristorni; elenco soci estratto da libro soci con evidenza delle quote/azioni di capitale detenute prima e dopo il ristorno);
- ii. in sede di presentazione della richiesta di erogazione, il Soggetto Beneficiario dovrà allegare copia della delibera (o delle delibere) dell'assemblea dei soci relativa all'aumento di capitale;
- iii. il Soggetto Beneficiario dovrà conservare presso la propria sede il Libro Unico del Lavoro ex D.L. 112/08 (art. 39 e 40), convertito in L. 133/08, così da poter verificare mediante successivi controlli in loco a campione, i livelli occupazionali, sia iniziale che finale, dichiarati dal Soggetto Beneficiario.